

L'istituto bancario ha firmato l'accordo con **Fabi**, First Cisl, Fisac/Cgil, Uilca e Unisin Intesa Sp, 5.000 uscite e 2.500 assunzioni

**La metà dei nuovi ingressi
avverrà nei territori
storici di Ubi Banca**

Intesa Sanpaolo comunica di avere firmato questa notte, con le segreterie nazionali e le delegazioni di gruppo di **Fabi**, First Cisl, Fisac/Cgil, Uilca e Unisin, l'accordo sindacale finalizzato nel contempo a un ricambio generazionale senza impatti sociali e a continuare ad assicurare un'alternativa ai possibili percorsi di riconversione/riqualificazione professionale e la valorizzazione delle persone del Gruppo Intesa Sanpaolo risultante dall'acquisizione di Ubi Banca perfezionata lo scorso 5 agosto. L'accordo, si legge in una nota della banca, individua le modalità e i criteri per il raggiungimento dell'obiettivo di almeno 5.000 uscite volontarie entro il 2023, con l'accesso al pensionamento o al Fondo di Solidarietà da parte delle persone del Gruppo. Inoltre, entro il 2023 saranno effettuate assunzioni a tempo indeterminato nel rapporto di un'assunzione per ogni due uscite volontarie, fino a co-

munque 2.500 assunzioni, a fronte delle almeno 5.000 uscite volontarie previste, non computando a tal fine le uscite delle persone che saranno trasferite per effetto dei trasferimenti di rami di azienda. Le assunzioni saranno destinate a sostenere la crescita del Gruppo e le nuove attività, avendo attenzione al supporto alla Rete e alle zone svantaggiate del Paese, anche attraverso la «stabilizzazione» delle persone attualmente in servizio con contratto a tempo determinato. Il Gruppo prevede che almeno la metà delle assunzioni riguardi le province di insediamento storico di UBI Banca (Bergamo, Brescia, Cuneo e Pavia) e il Sud Italia. "L'intesa raggiunta soddisfa le aspettative e le richieste del Sindacato di gestire le uscite su base esclusivamente volontaria e di ottenere assunzioni che tengano conto soprattutto delle esigenze della rete e dei territori", questo il commento dei segretari nazionali Uilca Mariangela Verga e Giuseppe Bilanzuoli. "Rappresenta inoltre - hanno aggiunto - una grande opportunità per il Paese, soprattutto in questo periodo di crisi occupazionale accentuato e reso più duro dalla pandemia che stiamo attraversando".

A.V.



**Accordo
Intesa
San Paolo
e
sindacati**
Il piano
è attuabile
fino
al 2023

